CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 27 febbraio 2007(02.03) (OR. en)

6814/07

UEM 60

NOTA

del:	Segretariato generale del Consiglio
alle:	delegazioni
Oggetto:	Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato dell'Estonia

Si allega per le delegazioni il parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato presentato dall'Estonia, adottato dal Consiglio ECOFIN del 27 febbraio 2007.

Allegato

ALLEGATO

PARERE DEL CONSIGLIO

del 27 febbraio 2007

sul programma di convergenza aggiornato dell'Estonia, 2006-2010

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce le Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche[1], in particolare l'articolo 9, paragrafo 3,

vista la raccomandazione della Commissione,

sentito il comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL PRESENTE PARERE:

(1) Il 27 febbraio 2007 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza aggiornato dell'Estonia, relativo al periodo 2006-2010.

(2) Lo scenario macroeconomico su cui si basa il programma prevede una diminuzione del PIL reale da un picco dell'11% nel 2006 all'8¼% nel 2007 e al 7½% annuo negli anni successivi. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si ritiene che tale scenario sia fondato su ipotesi di crescita caute. Tuttavia, il percorso di medio termine che prevede una diminuzione morbida della crescita dai ritmi attuali, vicini al surriscaldamento, non è chiaramente esente da rischi. Le proiezioni del programma per quanto riguarda l'inflazione sembrano realistiche.

[1] GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Regolamento quale modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 (GU L 174 del 7.7.2005, pag. 1). I documenti cui si fa riferimento nel presente testo possono essere reperiti nel seguente sito:
http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm
http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm

(3) Per il 2006, nelle previsioni dei servizi della Commissione dell'autunno 2006 l'avanzo delle finanze pubbliche è stimato al 2,5% del PIL, contro un obiettivo dello 0,3% del PIL previsto nel precedente aggiornamento del programma di convergenza. Il risultato migliore rispetto a quanto preventivato, e indicato nel nuovo aggiornamento, deriva dall'effetto di trascinamento dei risultati migliori del previsto registrati nel 2005 e dalla crescita superiore alle attese registrata nel 2006. La spesa è stata inferiore a quella prevista nel bilancio.

(4) Gli obiettivi principali della strategia di bilancio di medio termine contenuta nel programma sono (quantomeno) il mantenimento dell'equilibrio delle finanze pubbliche e la loro sostenibilità nel lungo termine alla luce dell'impatto sul bilancio dell'invecchiamento demografico. La strategia di bilancio prevede che l'avanzo effettivo delle finanze pubbliche si riduca dal 2½% del PIL nel 2006 a circa l'1¼% nel 2007-2008, per poi risalire a circa l'1½% del PIL negli anni successivi. Il saldo primario seguirà un andamento simile dato il peso ininfluente della spesa per interessi. La diminuzione dell'avanzo nel 2007 è dovuta a un aumento del rapporto spesa/PIL mentre il rapporto entrate/PIL segue un trend discendente. A partire dal 2008 i rapporti entrate/PIL e spesa/PIL dovrebbero diminuire simultaneamente, un fenomeno che si spiega con la riduzione delle imposte sul reddito e con un aumento della spesa inferiore alla crescita vigorosa del PIL nominale. Discostandosi dalla pratica del passato che mirava a conseguire l'equilibrio delle finanze pubbliche (obiettivo che negli ultimi anni è stato sistematicamente superato), il nuovo programma punta a realizzare un avanzo notevole in tutto il periodo di riferimento. Questa novità segna un passo avanti in quanto tiene conto delle condizioni cicliche dell'economia. Rispetto al precedente aggiornamento, gli obiettivi per il 2007 e gli anni successivi sono stati rivisti al rialzo di almeno un punto percentuale del PIL a fronte di uno scenario macroeconomico più favorevole (e realistico).

(5) Il saldo strutturale (ovvero il saldo corretto per il ciclo al netto di misure una tantum e di altre misure temporanee) calcolato in base alla metodologia concordata dovrebbe diminuire di circa un punto percentuale per raggiungere lo 0,5% del PIL nel 2007 e risalire quindi al di sopra dell'1% del PIL nel 2008 e al di sopra dell'1½% del PIL nel 2009 e 2010. Come nell'aggiornamento precedente del programma di convergenza, l'obiettivo di medio termine (OMT) per la posizione di bilancio presentato nel programma è una posizione in equilibrio in termini strutturali, che il programma prevede di mantenere per tutto il periodo di riferimento. Poiché l'obiettivo di medio termine è più ambizioso del benchmark minimo (stimato pari ad un disavanzo del 2% circa del PIL), il suo conseguimento dovrebbe raggiungere lo scopo di fornire un margine di sicurezza rispetto all'eventualità di un disavanzo eccessivo. L'OMT del programma si situa nella forchetta indicata per gli Stati membri della zona euro e dell'ERM II nel patto di stabilità e crescita e nel codice di condotta, e va oltre i requisiti che discendono dal rapporto debito/PIL e dalla crescita media della produzione potenziale a lungo termine.

(6) I rischi connessi alle proiezioni di bilancio contenute nel programma sembrano nel complesso equilibrati. Le ipotesi macroeconomiche del programma possono essere considerate prudenti per tutto il periodo coperto dallo stesso. Le proiezioni sulle entrate fiscali appaiono nel complesso plausibili. Tuttavia la prevista moderazione sul versante della spesa potrebbe essere sostenuta da un quadro maggiormente vincolante della pianificazione di bilancio nel medio termine.

(7) Sulla base di questa valutazione dei rischi, l'impostazione di bilancio del programma sembra sufficiente per mantenere l'obiettivo di medio termine con ampio margine in tutto il periodo coperto dal programma e come previsto da quest'ultimo. A maggior ragione esso fornisce un sufficiente margine di sicurezza per evitare che il disavanzo oltrepassi la soglia del 3% del PIL in presenza di normali fluttuazioni macroeconomiche per tutto il periodo coperto dal programma. L'orientamento della politica di bilancio previsto dal programma non è pienamente in linea con il patto di stabilità e crescita nel senso che essa è prociclica nel 2007, periodo di congiuntura economica favorevole in cui il saldo strutturale dovrebbe ridursi a circa l'1% del PIL.

(8) Si stima che il debito pubblico lordo sia disceso nel 2006 al 3,7 % del PIL, ben al di sotto del valore di riferimento del 60% indicato nel trattato. Il programma prevede che il rapporto debito/PIL diminuisca ulteriormente di 2 punti percentuali nel corso del periodo di riferimento.

(9) L'impatto a lungo termine dell'invecchiamento demografico sul bilancio è in Estonia tra i più bassi della UE, al punto che la spesa connessa con l'invecchiamento, in percentuale del PIL, dovrebbe diminuire nei prossimi decenni, grazie alla notevole riduzione di spesa garantita dalla riforma del sistema pensionistico. In Estonia il livello attuale del debito pubblico lordo è molto basso e il mantenimento di sane politiche di bilancio, come previsto dal programma, contribuirà a limitare i rischi per la sostenibilità di lungo termine delle finanze pubbliche. Nel complesso, per quanto concerne la sostenibilità delle finanze pubbliche, l'Estonia sembra essere a basso rischio.

(10) Il programma di convergenza contiene una valutazione qualitativa dell'impatto generale della relazione dell'ottobre 2006 relativa allo stato di attuazione del programma nazionale di riforme nell'ambito della strategia di bilancio a medio termine. Inoltre, fornisce alcune informazioni sui costi o risparmi diretti di bilancio delle principali riforme previste dal programma nazionale di riforme e, nelle sue proiezioni di bilancio, tiene conto esplicitamente delle conseguenze che le azioni delineate nel programma nazionale di riforme hanno per le finanze pubbliche. Le misure nel settore delle finanze pubbliche previste nel programma di convergenza sembrano coerenti con quelle previste nel programma nazionale di riforme. In particolare ambedue i programmi sottolineano come le prudenti politiche di bilancio costituiscano un elemento cruciale della stabilizzazione macroeconomica.

(11) La strategia di bilancio nel programma è ampiamente coerente con gli indirizzi di massima per le politiche economiche inclusi negli orientamenti integrati per il periodo 2005-2008.

(12) Per quanto riguarda i requisiti in materia di dati che figurano nel codice di condotta per i programmi di stabilità e convergenza, il programma fornisce tutti i dati richiesti e la maggior parte di quelli opzionali[2].

La conclusione generale è che la posizione di bilancio a medio termine è sana e che la strategia seguita costituisce un buon esempio di politiche di bilancio attuate conformemente a quanto prescritto dal patto di stabilità e crescita. Tuttavia la prevista riduzione dell'avanzo di bilancio nel 2007, anno di congiuntura economica positiva, traduce un atteggiamento prociclico della politica di bilancio.

Sulla base della valutazione che precede, l'Estonia è invitata a puntare nel 2007 a un avanzo di bilancio superiore a quanto previsto nel programma così da rafforzare la stabilità macroeconomica e proseguire nella correzione dello squilibrio esterno.

[2] Mancano in particolare alcune variabili relative al mercato del lavoro e i dati sull'accreditamento/indebitamento netti del settore privato.

Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
PIL in termini reali (variazione %)	**PC dic. 2006**	**10,5**	**11,0**	**8,3**	**7,7**	**7,6**	**7,5**
	COM nov. 2006	10,5	10,9	9,5	8,4	n.d.	n.d.
	CP nov. 2005	*6,5*	*6,6*	*6,3*	*6,3*	*6,3*	*n.d.*
Inflazione IAPC (%)	**PC dic. 2006**	**4,1**	**4,4**	**4,3**	**4,4**	**3,5**	**3,2**
	COM nov. 2006	4,1	4,4	4,2	4,6	n.d.	n.d.
	CP nov. 2005	*3,5*	*2,6*	*2,6*	*2,7*	*2,7*	*n.d.*
Divario tra prodotto effettivo e potenziale (in % del PIL potenziale)	**PC dic. 2006[1]**	**0,2**	**2,0**	**1,2**	**0,2**	**-0,3**	**-0,7**
	COM nov. 2006[5]	0,0	1,2	0,9	-0,6	n.d.	n.d.
	CP nov. 2005[1]	*-0,4*	*-0,6*	*-0,7*	*-0,5*	*-0,1*	*n.d.*
Saldo delle amministrazioni pubbliche (% del PIL)	**PC dic. 2006**	**2,3**	**2,6**	**1,2**	**1,3**	**1,6**	**1,5**
	COM nov. 2006	2,3	2,5	1,6	1,3	n.d.	n.d.
	CP nov. 2005	*0,3*	*0,1*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*n.d.*
Saldo primario (% del PIL)	**PC dic. 2006**	**2,5**	**2,8**	**1,4**	**1,4**	**1,7**	**1,6**
	COM nov. 2006	2,5	2,7	1,8	1,5	n.d.	n.d.
	CP nov. 2005	*0,5*	*0,3*	*0,2*	*0,1*	*0,1*	*n.d.*
Saldo corretto per il ciclo (% del PIL)	**PC dic. 2006[1]**	**2,2**	**2,0**	**0,8**	**1,2**	**1,7**	**1,7**
	COM nov. 2006	2,3	2,2	1,4	1,5	n.d.	n.d.
	CP nov. 2005[1]	*0,4*	*0,3*	*0,2*	*0,1*	*0,0*	*n.d.*
Saldo strutturale[2] (% del PIL)	**PC dic. 2006[3]**	**2,2**	**1,4**	**0,4**	**1,2**	**1,7**	**1,7**
	COM nov. 2006[4]	2,2	1,5	1,0	1,3	n.d.	n.d.
	CP nov. 2005	*0,4*	*0,3*	*0,2*	*0,1*	*0,0*	*n.d.*
Debito pubblico lordo (% del PIL)	**PC dic. 2006**	**4,5**	**3,7**	**2,6**	**2,3**	**2,1**	**1,9**
	COM nov. 2006	4,5	4,0	2,7	2,1	n.d.	n.d.
	CP nov. 2005	*4,6*	*4,4*	*3,3*	*3,0*	*2,8*	*n.d.*

Osservazioni:

[1] Calcoli effettuati dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.

[2] Saldo di bilancio corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) a esclusione delle misure temporanee e una tantum.

[3] Misure una tantum e temporanee indicate nel programma (0,6% del PIL nel 2006 e 0,4% nel 2007; tutte a riduzione del disavanzo).

[4] Misure una tantum e altre misure temporanee indicate nelle previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione (0,2% del PIL nel 2005, 0,6% nel 2006, 0,4% nel 2007 e 0,2% nel 2008; tutte a riduzione del disavanzo).

[5] Sulla base di una crescita potenziale stimata del 9,1%, 9,6%, 9,9% e 9,9% rispettivamente nel periodo 2005-2008.

Fonti:

Programma di convergenza (PC); previsioni dell'autunno 2006 elaborate dai servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione.